



COMUNICATO ANDROMEDA n. 63/1998

PER UNA NUOVA SCIENZA E PRATICA MEDICA

(PRESENTAZIONE DELLA "SIMAISS", SCUOLA INTERNAZIONALE DI
MEDICINA AVANZATA E INTEGRATA E DI SCIENZE DELLA SALUTE)

Per una nuova scienza e pratica medica

Un' epoca di transizione

Viviamo un' epoca in cui la crisi del modello biomedico dominante è giunta alla consapevolezza di scienziati e professionisti della salute, ma anche alla percezione della società, che ricorre in proporzioni crescenti a pratiche mediche non convenzionali per la cura di tutta la gamma delle patologie umane.

Questa tensione tra medicina e società, che a volta assume i caratteri dello scontro polemico come nel recente caso Di Bella, non è spiegabile come frutto di un complotto o dell'azione di cattivi maestri della comunicazione capaci di manipolare l'opinione pubblica; è invece la manifestazione di una più generale crisi scientifica. Crisi visibilissima se si osserva la distanza che separa il paradigma biomedico dominante, costruito sulla fisica classica, e il percorso di ricerca della fisica di fine millennio.

La fisica del novecento, che dalla teoria della relatività e dalla meccanica quantistica sta approdando allo studio dei sistemi lontani dall'equilibrio e delle leggi del caos, ha definitivamente liquidato quei presupposti scientifici che sono alla base del paradigma biomedico vigente.

Al posto della separazione tra soggetto e oggetto si è affermata l'interdipendenza tra l'osservatore e l'oggetto, al posto di un universo omogeneo e statico è emerso un cosmo percorso da nascita, morti, disintegrazione e riorganizzazione della materia, e osservabile solo con un'ottica frattale; al posto della ricerca ossessiva del mattone fondamentale della materia (atomi, quark) è emersa la mutevolezza dello stato in cui si presenta l'energia costitutiva di ciò che chiamiamo materia. Al posto di una visione lineare della realtà, basata sul rapporto causa-effetto, emerge una complessità circolare, un punto di vista che studia innanzi tutto le relazioni reciproche e l'emergenza di nuove proprietà della materia legate all'emergere di nuovi livelli di complessità.

Questo nuovo punto di vista scientifico mal si combina con un modello biomedico, di stampo sostanzialmente ottocentesco, basato su una visione meccanicistica della fisiopatologia umana e su una clinica settorializzata e superspecialistica.

Ma dall'interno delle stesse scienze biomediche si vanno accumulando dati e vanno emergendo movimenti scientifici che preparano il cambiamento di paradigma. È quindi un'epoca di transizione che prelude a un più generale cambiamento quello nella quale operiamo.

I dati scientifici emergenti

*L'organismo umano
come rete di comunicazione integrata.*

Questo che si configura come il motore della rivoluzione scientifica in medicina è il risultato del convergere di grandi cambiamenti e avanzamenti nella comprensione del funzionamento dei sistemi adattativi dell'organismo umano, il nervoso, l'endocrino e l'immunitario. È ormai sempre più chiaro che l'organismo umano funziona come network, come rete di comunicazione che unifica organi e sistemi. I codici sono gli stessi, il linguaggio della rete è comune a tutti i sistemi di regolazione generale dell'

organismo umano. La comunicazione è stringente ed è a doppio senso di marcia.

È la fine della medicina ottocentesca costruita sulla contrapposizione tra biologico e psicologico, tra corpo e mente.

*Mantenimento dell'equilibrio biologico
tramite il cambiamento*

Oltre sessant'anni fa con Hans Selye e la sua scuola si è realizzata una gigantesca apertura scientifica: venne identificata una reazione biologica fondamentale (reazione di stress), che dal cervello origina e si struttura lungo un asse endocrino producendo effetti di tipo sistemico. Lo studio del sistema dello stress fa emergere una visione del funzionamento dell'organismo umano non più legata ad una concezione meccanicistica ingenua, si comprende invece che l'organismo umano possiede sistemi adattativi complessi e cioè capaci di reagire alle sollecitazioni ambientali. I successivi studi di cronobiologia allargano questa visione introducendo il concetto di ritmicità, di oscillazione ritmica dei sistemi biologici. Infine, recentemente, si è giunti a una visione che supera ogni residuo meccanicismo legato a una concezione statica dell'omeostasi in favore di una concezione dell'equilibrio che si realizza tramite il cambiamento: allostasi contro omeostasi.

*Plasticità cerebrale e nervosa
come principale strumento adattativo.*

La scoperta dell'esistenza di cellule staminali nel cervello mammifero adulto, anche umano, capaci quindi di rigenerare cellule nervose, il progredire delle conoscenze sul ruolo e sul possibile uso dei fattori di crescita, fino ai tentativi di rigenerazione guidata e di trapianto di tessuto nervoso, hanno liquidato il dogma scientifico della fissità e della immutabilità delle strutture nervose cerebrali adulte. La plasticità cerebrale e nervosa in genere apre non solo nuove eccitanti prospettive terapeutiche, ma anche e soprattutto una grande finestra per la comprensione dei complessi modi di funzionamento del principale sistema adattativo, delle sue relazioni, in salute e malattia, con le diverse componenti dell'organismo umano.

*Complessità, dualismo e pervasività
dei circuiti di risposta immunitaria*

Il network in medicina, storicamente, è un concetto applicato per la prima volta alla ricerca sul sistema immunitario. Venticinque anni fa la sua introduzione determinò un grande cambiamento nella comprensione del funzionamento di un sistema altamente pervasivo, facendolo uscire dalle ristrettezze di un ruolo di semplice difesa nei confronti dell'esterno. Il sistema immunitario come sistema sensoriale interno, in dialogo permanente con il nervoso e il neuroendocrino, ha visto recentemente illuminati i suoi meccanismi di funzionamento dalla scoperta di un doppio circuito di attivazione finemente regolato dalle mutevoli caratteristiche citochiniche dell'ambiente interno. Nei prossimi anni misureremo tutta la portata scientifica e pratica dei rapidi cambiamenti in corso in immunologia che la faranno uscire definitivamente da una condizione di marginalità specialistica per collocarsi nel nucleo forte della nuova medicina.

Anche dalla biologia molecolare, che, apparentemente, si presenta come l'esaltazione moderna del riduzionismo meccanicista vengono scoperte che, invece, rafforzano una visione complessa della biomedicina. L'ultimo decennio di studi sul comportamento dell'endotelio vascolare, una struttura biologica fondamentale ai fini della comprensione della patogenesi di molte malattie, è giunto alla dimostrazione dell'emergenza di nuove proprietà dell'endotelio (molecole di adesione e sistemi recettoriali in genere) come risposta biologica ad esigenze di maggiore complessità del microambiente. E' questa la dimostrazione di un concetto base del pensiero della complessità: l'emergenza di nuove proprietà legate al sopraggiungere di nuovi livelli di complessità, proprietà che quindi non è possibile scorgere in condizioni diverse semplicemente perché esse a questo livello non sono presenti.

Nel microcosmo cellulare giunge la segnalazione della rete nel suo insieme

L'avanzare delle conoscenze sul complesso e integrato funzionamento della macchina biochimica cellulare, i maggiori dati a disposizione sui meccanismi di morte cellulare programmata (apoptosi), l'analisi delle relazioni tra stress ossidativo cellulare e apoptosi mettono in luce vie comuni di passaggio di segnali provenienti da una molteplicità di fonti: nervose, endocrine, immunitarie, metaboliche. Nel microcosmo cellulare viene così a unificarsi e a decodificarsi la complessa rete di segnalazione del macrocosmo rappresentato dall'organismo nel suo insieme. È questa la base per chiudere il fossato che tradizionalmente separa la biochimica cellulare, la biologia molecolare, la fisiopatologia e la clinica.

La centralità dell'ambiente, materno, fisico, sociale

L'esplosione degli studi di biologia molecolare applicati alla genetica, la spettacolarità delle tecniche di clonazione di animali e di fecondazione assistita se da un lato pongono numerosi problemi etici e di indirizzo sociale, dall'altro non possono oscurare un dato scientifico che emerge da vari filoni di ricerca: la centralità dell'ambiente per lo sviluppo e l'equilibrio biopsichico dell'individuo. Convergono qui le ricerche sul ruolo dell'ambiente materno nel condizionamento del sistema dello stress del nascituro, sul ruolo dell'ambiente fisico nel condizionamento del sistema immunitario in formazione, sul ruolo del network sociale nel condizionamento della bilancia individuale salute-malattia. L'allargamento dello sguardo medico e scientifico al di là dei tradizionali fattori eziologici fa emergere il concetto di pluralità di cause, di multifattorialità per spiegare in modo più convincente l'origine e il decorso delle patologie umane.

Complessivamente queste scoperte sul funzionamento e sulla interrelazione tra i grandi sistemi di regolazione fisiologica dell'organismo umano gettano nuova luce sia sulla comprensione dei meccanismi patogenetici che sulle terapie.

Nello studio dei meccanismi patogenetici infatti non è più possibile separare l'azione, che nella realtà è simultanea e intrecciata, dei diversi sistemi. Ciò sconvolge il tradizionale paesaggio medico basato sulle superspecializzazioni, incapaci, finché rimarranno nei loro angusti confini, di cogliere la multifattorialità della patogenesi e la poliedricità delle sue manifestazioni.

Così nella proposizione di terapie efficaci e sicure non è più possibile ignorare il fatto che la rete umana ha diversi punti di ingresso, di modulazione, non riducibili alla tradizionale azione farmacologica soppressiva o sostitutiva.

In questo quadro, nella costruzione del nuovo paradigma biomedico è possibile e sommamente utile procedere a un confronto e a una integrazione con quel sapere medico antico, eterodosso e non convenzionale che ha retto alla prova dei fatti e che si presta per una verifica scientifica sistematica.

Del resto negli ultimi anni sono giunte prese di posizione di grande rilievo non solo da parte della Organizzazione Mondiale della Sanità, ma anche dai National Institutes of Health degli Usa, riguardo all'efficacia clinica delle più antiche tecniche di rilassamento e suggestione come l'ipnosi, le varie forme di meditazione e tecniche antistress, nel trattamento del dolore cronico e dell'insonnia, da un lato, e dall'altro riguardo all'uso clinico dell'agopuntura verso una importante gamma di patologie.

Inoltre si moltiplicano gli studi scientifici che documentano l'efficacia e la maneggevolezza di piante o di loro estratti nel trattamento di malattie anche molto impegnative.

Siamo convinti che la medicina del nuovo paradigma sarà una medicina integrata capace cioè di usare mezzi terapeutici modernissimi e mezzi antichissimi scientificamente validi.

Il medico saprà recuperare saggezza e equilibrio, sarà un insegnante di stili di vita, maestro di prevenzione e non semplice prescrittore. Conoscere a fondo il linguaggio interno del corpo, le sue parole fatte di ormoni, neurotrasmettitori, citochine, saprà padroneggiare le potenti sostanze che verranno dalla rivoluzione scientifica in corso, ma al tempo stesso userà anche le erbe, le sostanze naturali, le mani, gli aghi, le parole, le tecniche meditative.

Auspichiamo che le istituzioni scientifiche e formative del nostro paese imbocchino con sicurezza e celerità questa nuova strada. Da parte nostra ci impegniamo a costruire fin da subito un luogo di confronto scientifico e di insegnamento secondo le linee sopra tracciate.

Facciamo appello a tutti coloro che condividono le linee essenziali di questo manifesto a sottoscrivere per dar vita, insieme, a un movimento scientifico e culturale che contribuisca al positivo approdo di questa esaltante epoca di transizione.

Francesco Bottaccioli, giornalista e scrittore medico scientifico, New York Academy of Sciences

Massimo Biondi, psichiatra, Università La Sapienza, Roma e Università di Siena

Claudio Dell'Anna, neurologo e neuralterapeuta, Rome American Hospital, Roma

Ruggero Dujany, medicina tradizionale cinese, So Wen, Milano

Fabio Firenzuoli, Servizio di Fitoterapia, Ospedale S. Giuseppe, Empoli

Claudio Franceschi, cattedra di Immunologia, Università di Modena, e direttore INRCA, Ancona

Flora Ippoliti, cattedra di Immunologia Università La Sapienza, Roma

Alessandro Meluzzi, psichiatra, Università di Siena

Domenico Nesci, psichiatra, Università Cattolica di Roma e Università di California, UCLA

Siro Passi, biochimico, Laboratorio invecchiamento cellulare IDI, Roma

Roberto Ronchetti, direttore II clinica pediatrica Università La Sapienza, Roma

Lucio Sotte, medicina tradizionale cinese, Scuola Italiana di Medicina Cinese, Bologna

Aldo Stella, filosofia della medicina, Università di Urbino e Università di Perugia.

SIMAISS*
CENTRO EUROPEO DI TOSCOLANO, UMBRIA, ITALY
Scuola Internazionale di Medicina Avanzata e Integrata e di Scienze della Salute

Un gruppo di medici, docenti e ricercatori, in ambito scientifico e nelle medicine tradizionali e non convenzionali ha dato vita ad una Scuola di medicina Avanzata e Integrata rivolta ai professionisti della salute: medici, psicologi, farmacisti, biologi e terapisti della riabilitazione.

La Scuola si pone come sede di studio, incontro e confronto, libera da ogni forma di condizionamento economico, politico, accademico. La SIMAISS ha l'obiettivo di formare terapeuti di tipo nuovo che, sulla base del modello biomedico che viene emergendo dalla più avanzata ricerca scientifica, sappiano unire i sistemi terapeutici più moderni con quelli della tradizione medica orientale e occidentale che si sono dimostrati efficaci e sicuri.

Obiettivi e finalità della SIMAISS:

- a) fornire una sede di studio e di confronto scientifico internazionale libera da condizionamenti economici, politici, accademici;
- b) comunicare informazioni di elevata qualità scientifica, aggiornate sui più alti livelli internazionali, con un linguaggio che facilita l'apprendimento e la comunicazione tra i partecipanti;
- c) formare terapeuti di tipo nuovo che, sulla base di un nuovo paradigma biomedico, sappiano unire i sistemi terapeutici più moderni con quelli della tradizione medica orientale e occidentale che si sono dimostrati efficaci e sicuri;
- d) sviluppare la ricerca scientifica sul funzionamento, in salute e malattia, del network umano, combinando i metodi moderni con le suggestioni e le indicazioni provenienti da antichi sistemi medici e dalle medicine non convenzionali;

e) sottoporre a verifica scientifica le medicine non convenzionali
Per raggiungere queste finalità la SIMAISS struttura la propria attività nelle seguenti direzioni

- a) corso di studi quadriennale che unisce la ricerca scientifica più avanzata e le medicine e le tecniche mediche non convenzionali sperimentate e sottoposte a verifica scientifica: segnatamente, medicina tradizionale cinese, fitoterapia occidentale e orientale, aromaterapia, tecniche meditative e antistress, neuralterapia.
- b) centro studi e ricerche sull'insieme delle medicine non convenzionali con convegni e seminari ad hoc per favorire la comunicazione e la ricerca sulle singole discipline
- c) organizzazione di convegni, seminari tematici, aggiornamenti brevi su tematiche scientifiche di attualità;
- d) attività editoriale in proprio e/o in collaborazione con case editrici presenti in campo medico-scientifico.

A chi è rivolta la SIMAISS?

Ai professionisti della salute: medici, farmacisti, biologi, psicologi, osteopati e terapisti della riabilitazione

* *Direttore* - **Francesco Bottaccioli**
- *Presidenza* - **Massimo Biondi, Claudio Dell'Anna, Ruggero Dujany, Fabio Firenzuoli, Claudio Franceschi, Flora Ippoliti, Alessandro Meluzzi, Domenico Nesci, Siro Passi, Roberto Ronchetti, Lucio Sotte, Aldo Stella**

Programma e organizzazione degli studi

Organizzazione degli studi

Lezioni

Le lezioni si tengono presso il CET (Centro Europeo di Toscolano), Toscolano, provincia di Terni.

All'inizio e alla fine dell'anno accademico - nei mesi di settembre e di giugno - si tengono due *stage* intensivi di carattere residenziale della durata di 40 ore l'uno distribuiti dal mercoledì pomeriggio alla domenica pomeriggio.

Nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo, aprile, maggio, si tiene un insegnamento che ha la durata media di 16 ore (Sabato - Domenica).

Tirocinio pratico

Ciascun docente organizza, nell'ambito del proprio insegnamento, attività pratiche di tipo clinico, che fanno parte integrante dei corsi.

Network scientifico

L'allievo potrà usufruire della rete di contatti e di attività scientifiche nazionali e internazionali dei docenti della SIMAISS sia acquisendo informazioni privilegiate sia partecipando gratuitamente (o, a seconda dei casi, con notevoli riduzioni delle quote previste) a incontri e seminari sia al CET che nelle Università italiane.

Esami

L'organizzazione delle prove di esame verrà strutturata in modo tale da ridurre al minimo i disagi di spostamento. Al tempo stesso gli esami tenderanno a favorire la comunicazione tra le materie sia riducendo e accorpando il numero delle prove sia componendo in modo interdisciplinare la commissione esaminatrice

Attestato

Alla fine degli studi, la SIMAISS rilascia un Diploma e un curriculum dettagliato degli studi, delle docenze e degli esami superati. La presidenza sta contattando Università e Enti pubblici al fine di ottenere un riconoscimento pubblico del corso o delle singole materie di studio.

Piano degli studi

I° anno

Stage iniziale

- Filosofia, Scienza e Medicina: storia ed epistemologia
docenti: T. Seppilli, A. Stella, G. Villone
- Fondamenti di medicina tradizionale cinese
docenti: L. Sotte e collaboratori
- Biochimica cellulare: stress ossidativo e comunicazione intercellulare
docenti: S. Passi e collaboratori

Lezioni mensili

- Fisiopatologia ed eziologia tradizionale cinese
docenti: L. Sotte e collaboratori
- Neuroscienze I
docenti: C. Dell'Anna, E. Ferrari e collaboratori
- Neuroscienze II
docenti: C. Dell'Anna, E. Ferrari e collaboratori
- Immunologia e Immunopatologia
docenti: F. Ippoliti e collaboratori
- Psicologia medica
docenti: D. Nesci e collaboratori
- Psiconeuroimmunologia e clinica dello stress I
docenti: M. Biondi, F. Bottaccioli, A. Meluzzi

Stage finale

- Fisiologia energetica
docenti: R. Dujany e collaboratori
- Diagnostica tradizionale cinese I e II
docenti: L. Sotte e collaboratori
- Farmacologia tradizionale cinese I
docenti: L. Sotte e collaboratori
- Fitoterapia occidentale I
docenti: F. Firenzuoli e collaboratori

2° anno

Stage iniziale

- Psiconeuroimmunologia e clinica dello stress II
docenti: M. Biondi, F. Bottaccioli, A. Meluzzi
- Psicologia e medicina della nascita e della crescita I e II
docenti: R. Ronchetti e collaboratori
- Invecchiamento fisiologico e patologico
docenti: C. Franceschi e collaboratori

Lezioni mensili

- Farmacologia tradizionale cinese II
docenti: L. Sotte e collaboratori
- Fitoterapia occidentale II
docenti: F. Firenzuoli e collaboratori
- Nutrizione e vitaminologia I
docenti: A. Fidanza e altri in corso di definizione

- Neuralterapia
docenti: C. Dell'Anna e collaboratori

- Psico-oncologia
docenti: D. Nesci e collaboratori
- Neurochimica e Psicofarmacologia
docenti: U. Scapagnini e collaboratori (docenza da confermare)

Stage finale

- Agopuntura: agopunti, tecniche e clinica
docenti: L. Sotte e collaboratori

3° anno

Stage iniziale

- Scienza della riabilitazione, massoterapia cinese e ginnastiche mediche orientali

Lezioni mensili

- Diagnostica biochimica e di laboratorio non convenzionale
- Nutrizione, Vitaminologia e Chemioprevenzione II e III
- Farmacologia tradizionale cinese III
- Fitoterapia occidentale III
- Aromaterapia

Stage finale

- Tecniche antistress e meditative
- Ipnosi
- Musicoterapia

4° anno

Stage iniziale

- Diagnosi integrata
- Medicina preventiva
- La comunicazione medica e scientifica

Lezioni mensili

- Clinica e terapia integrata delle malattie cardiovascolari
- Clinica e terapia integrata delle malattie infiammatorie e immunitarie
- Clinica e terapia integrata delle malattie gastrointestinali e dismetaboliche
- Clinica e terapia integrata delle malattie tumorali
- Clinica e terapia integrata delle malattie infettive
- Clinica e terapia integrata delle malattie mentali

Stage finale

- La salute della donna

Le docenze del 3° e 4° anno verranno definite entro il 1999.

Iscrizione

Le iscrizioni al primo anno accademico sono aperte. Possono iscriversi alla SIMAISS tutti i laureati in Medicina e Chirurgia, Biologia, Farmacia e Psicologia nonché gli iscritti all'ultimo biennio dei rispettivi corsi di laurea. È altresì possibile frequentare i corsi della Scuola da parte di persone con titoli diversi da quelli indicati e segnatamente in possesso di diplomi universitari in scienze biomediche che verranno esaminati dalla Direzione della Scuola. L'allievo potrà comunque chiedere alla Presidenza della Scuola la valutazione dei propri titoli diversi da quelli sopra indicati ai fini della iscrizione.

Costi

Il costo annuale è di lire 3.000.000 più IVA. Da questa cifra vanno esclusi i costi alberghieri presso il C.E.T. che vengono comunicati a parte (vedi circolare riguardante anche le modalità di versamento della quota di iscrizione)

La sede della segreteria didattica della Scuola è presso il Centro di Medicina Naturale Oriente e Occidente, via Piave 13, 04011 Aprilia, tel e fax 06-924547-924273.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a **ANDROMEDA**
via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna - Tel. ☎ 051490439 - 0534.62477 - Fax 051491356
e-mail: andromeda@posta.alinet.it - http: www.alinet.it/andromeda